MODULARIO
INTERNO - 54

MOD 4 UL

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

dell'acquisizione delle informazioni sui centri di accoglienza operativi nel corso del 2018 in ciascun ambito territoriale e sulle presenze alla data del 31.12.2018.

In particolare, il predetto allegato 1 riporta i seguenti campi: regione, provincia, comune, tipologia centro (ad es. cas adulti, cas MSNA, cpa), tipologia struttura (ad es. albergo, appartamento, ..), denominazione struttura, indirizzo, capienza, presenze (al 31.12.2018), disponibilità posti, tipologia ospiti (uomini, donne, nuclei), ente gestore, pec del responsabile per l'ente gestore ai fini delle notifiche, procedura di affidamento, operatività del centro in relazione alla durata della convenzione (attivo/inattivo),data di stipula della convenzione, data di scadenza della convenzione e della eventuale proroga, importo pro die pro capite, eccezionali presenze di MSNA nei cas adulti (al 31.12.2018), nazionalità dei migranti accolti.

Per semplificare l'attività di compilazione, il file excel allegato è stato predisposto per ciascun ambito territoriale, nonché parzialmente compilato con i dati in possesso di questo Ufficio, comunicati da ciascuna Prefettura. Sono state, altresì, predisposte delle note esplicative recanti indicazioni per l'inserimento dei dati, che unitamente si inoltrano (all. 2).

Si precisa che il format in argomento, dopo la trasmissione richiesta ai fini della presente circolare, dovrà essere inoltrato giornalmente, con i necessari aggiornamenti, all'indirizzo *nucleocrisi.sbarchi@interno.it* , quale report giornaliero, in sostituzione del modello attualmente in uso (previsto dalle circolari n. 11688 del 01/10/2014 e n. 10046 del 14/07/2017). Informazioni più specifiche sulle modalità di compilazione sono riportate nelle note esplicative sopraindicate.

La trasmissione giornaliera dei *report* sulle presenze, al momento, continua ad affiancarsi alle operazioni di caricamento dei dati in SGA.

Al riguardo, si evidenza l'importanza di assicurare che, gradualmente, tutte le informazioni relative ai centri ed ai migranti accolti, indicati nel report giornaliero, corrispondano a quanto inserito in SGA, al fine di potere utilizzare il predetto sistema quale unica fonte di dati da cui attingere per ogni rilevazione necessaria.

Con riferimento agli aspetti finanziari, considerato che la normativa vigente consente di effettuare, entro il 31.03.2019, i pagamenti riferiti a prestazioni eseguite sino al 31.12.2018, con separata nota sarà successivamente inviata a codesti Uffici un'ulteriore tabella, nella quale dovranno essere indicati i pagamenti effettuati in favore di ciascun ente gestore riferiti all'intero anno 2018. La predetta tabella sarà elaborata da questa Direzione per ciascun ambito territoriale sulla base delle informazioni di interesse che saranno desunte dall'allegato 1 .

Nella nota sopraindicata sarà, altresì, precisato il termine di scadenza entro il quale dovrà essere trasmessa, sempre all'indirizzo *nucleocrisi.sbarchi@interno.it* , la tabella sui pagamenti.

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

➢ Richiesta dati sull'attività di monitoraggio delle strutture di accoglienza realizzata nell'ultimo quadrimestre del 2018:

Si fa riferimento alla consueta ricognizione periodica dell'attività di controllo dei centri di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale svolta dalle Prefetture.

Com'è noto, la ricognizione è finalizzata a consentire un'analisi aggiornata dei risultati dell'attività di controllo complessivamente svolta sulla gestione dei centri di accoglienza, mediante la compilazione ed invio all'indirizzo di posta elettronica *valutazione@interno.it*, del consueto prospetto excel, che, ad ogni buon fine, si unisce alla presente – allegato 3, recante le informazioni essenziali sui centri controllati e sui relativi esiti.

Ciò posto, al fine di completare il quadro conoscitivo dei controlli effettuati nel corso dell'anno 2018, si prega di trasmettere entro il prossimo **15 febbraio p.v.**, i dati relativi al quarto trimestre del 2018, nonché, qualora non ancora inviati, del terzo trimestre dello stesso anno.

Come per le precedenti ricognizioni, si chiede di fornire altresì notizia – ove non già provveduto – delle misure adottate in esito ai controlli disposti da questo Dipartimento nell'ambito del progetto MIRECO, nonché dei procedimenti in corso di definizione.

Nell'evidenziare che la ricognizione in argomento si rende, altresì, necessaria per la elaborazione della Relazione al Parlamento, di cui si discorre, si confida nel puntuale riscontro.

Con l'occasione, nel fare presente che fino al mese di agosto 2019 saranno disponibili le risorse finanziarie, nell'ambito del progetto MIRECO, per il pagamento delle ore di straordinario effettuate per lo svolgimento dell'attività ispettiva, si rinvia al contenuto della circolare n 9935 del 13 luglio 2017 per le modalità di rendicontazione finalizzata alla liquidazione delle somme, rammentando l'invio alla pec *servizicivili@pecdlci.interno.it* della documentazione relativa allo straordinario svolto nel primo e secondo quadrimestre del 2018.

➢ Richiesta dati sui nuclei familiari con minorenni ed altre categorie di vulnerabili:

Si rappresenta, infine, che l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, nell'ambito dell'attività di competenza, ha chiesto di conoscere i dati relativi al numero

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

dei nuclei familiari - con figli minorenni - , a quello dei neomaggiorenni e dei MSNA presenti nei centri di accoglienza dal 5 ottobre 2018 al 31 dicembre u.s., richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione umanitaria, con la precisazione di quanti siano stati invitati ad allontanarsi o si siano volontariamente allontanati.

Al fine di corrispondere alla predetta richiesta, si trasmette l'ulteriore allegata scheda (allegato 4) che si prega di compilare in tutti i suoi campi e di restituire a questo Ufficio, all'indirizzo *nucleocrisi.sbarchi@interno.it*, entro il **22 febbraio p.v.**.

Con riguardo a tale allegato sono fornite indicazioni sulla compilazione nell'ambito delle note esplicative di cui sopra.

Nel ringraziare per la collaborazione, si rappresenta che per eventuali chiarimenti è possibile contattare il personale dell'Ufficio Monitoraggio di questa Direzione Centrale (0646525125 – 33047-37651).

IL DIRETTORE CENTRALE
Parisi

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Roma, data del protocollo

Ai Prefetti delle Prefetture UTG

Ai Commissari del Governo delle province di

Trento e Bolzano

Al Presidente della Giunta Regionale della

Valle d'Aosta

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sul funzionamento del sistema di accoglienza dei migranti giunti irregolarmente sul territorio nazionale. ai sensi dell'art. 6 comma 2 *bis* del D.L. 22 agosto 2014 n. 119, convertito dalla legge 17 ottobre 2014 n. 146. Seguito richiesta elementi informativi di carattere finanziario - **anno 2018**.

Ai fini dell'elaborazione della Relazione al Parlamento ai sensi della disposizione in oggetto, con circolare n. 1936 del 5 febbraio u.s., sono stati chiesti a codeste Prefetture elementi informativi, per ciascun ambito territoriale, sui centri di accoglienza operativi nel corso del 2018 e sulle relative presenze al 31.12.2018, facendo riserva di acquisire ulteriori dati inerenti gli aspetti finanziari, una volta decorsa la data del 31.03.2019, termine ultimo per effettuare i pagamenti riferiti a prestazioni eseguite sino al 31.12.2018.

Nella predetta circolare si comunicava, altresì, che per consentire la rilevazione dei dati finanziari questa Direzione avrebbe trasmesso un'ulteriore tabella, già in parte compilata con talune informazioni acquisite da codesti Uffici in occasione della compilazione del prospetto allegato con la circolare richiamata.

Ciò premesso, in analogia alla rilevazione inerente l'anno 2017, si allega, per ogni Prefettura, un file *excel (all. 1)*, che dovrà essere trasmesso all'indirizzo mail *nucleocrisi.sbarchi@interno.it*, integrato nelle parti mancanti, entro il 15 maggio p.v. nel quale dovranno essere riportati i pagamenti in favore di ciascun ente gestore, separatamente per ciascuna categoria di centro (CAS adulti, CAS MSNA, CPA, Hotspot) riferiti all'intero anno 2018.

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UI.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

In particolare, si precisa che occorre indicare esclusivamente i pagamenti riferiti alle spese in conto competenza 2018 (e quindi i pagamenti a valere sul cap. 2351, **p.g. 2 e pg. 9,** es. fin. 2018, effettuati nell'anno 2018 e sino al 31 marzo 2019, rientranti nell'esercizio suppletivo). Non devono essere indicati, invece, tutti gli altri pagamenti che le Prefetture avessero effettuato nel corso dell'anno 2018 a valere sugli accreditamenti disposti in conto competenza 2017.

Detti pagamenti dovranno riguardare tutti i centri che hanno operato nel corso del 2018 in coerenza con i dati già restituiti da codeste Prefetture in esito alla circolare del 5 febbraio scorso.

Si segnala inoltre che, occorre indicare, altresì, nell'apposita colonna, per ciascun ente gestore, il numero della partita iva ed il codice CIG riferito alla convenzione sottoscritta con la Prefettura.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
Daniela Parisi

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
ADO STAFF
Protocollo 0006021 del 23/05/2019
UOR: 1°
T. 0289/0277/0036
0006021 230519

Roma, *data del protocollo*

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE DI
TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

e, per conoscenza:

AL GABINETTO DEL MINISTRO

ALL'ANCI
Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati

OGGETTO: Attività di controllo del Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI).

Nell'ambito del sistema di governo dell'accoglienza è stata più volte evidenziata l'importanza di esercitare un costante e puntuale controllo, necessario ad assicurare la trasparenza delle gestioni e la migliore modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, da ultimo, con circolare prot. 14810, del 20 novembre 2018, è stata posta l'attenzione sulle pertinenti previsioni contenute nello schema di capitolato di appalto di cui al decreto ministeriale del 20 novembre scorso, relative ai controlli dei centri di accoglienza compresi nell'ambito applicativo dello stesso decreto, confermandone la particolare rilevanza nella gestione del fenomeno migratorio.

Nella stessa prospettiva di governo dell'accoglienza e di garanzia di trasparenza e correttezza delle gestioni appare necessario evidenziare la necessità di dedicare una specifica attenzione ai controlli sulle progettualità finanziate, ai sensi dell'art. 1 septies del DL n. 416, del 1989, conv. in L. n. 39, del 1990, nell'ambito del Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI).

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Tale Sistema, recentemente riformato secondo le previsioni introdotte dal cd. decreto-legge *Sicurezza immigrazione*, illustrate con circolare n. 22146, del 27/2/2018, è costituito, com'è noto, dalla rete degli enti locali che, operando in collaborazione con le realtà del privato sociale e del terzo settore, assicurano una serie di servizi diretti ad offrire assistenza e a realizzare, più in generale, percorsi di inclusione sociale da parte dei soggetti ospitati, funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

E' evidente come, alla luce del citato intervento normativo, in base al quale il SIPROIMI è oggi rivolto all'accoglienza dei titolari delle forme di protezione previste dal citato decreto e dei Minori non accompagnati, nonchè della perdurante flessione dei flussi di ingresso, tale sistema sia destinato ad assumere un ruolo di particolare rilevanza nell'ambito del complessivo assetto dell'accoglienza.

Si rende quindi necessario, al fine di garantire l'efficace e corretto impiego delle risorse pubbliche impegnate nel settore, implementare e rafforzare i controlli, anche alla luce delle disposizioni recate dall'articolo 20 del d.lgs n. 142, del 2015, rubricato "monitoraggio e controllo", ed in continuità con le disposizioni già fornite con circolare n. 12727, del 1° dicembre 2015.

Tali controlli potranno altresì essere svolti in raccordo con l'apposito *Servizio centrale*, gestito da Anci, di cui com'è noto questo Ministero si avvale, tra l'altro, per l'attività di monitoraggio degli Enti locali partecipanti alla rete, i cui esiti vengono di prassi inviati a codeste Prefetture.

Ciò posto, nel far riserva di inviare a ciascuna Prefettura, a cura della Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, i progetti attivati nel territorio di rispettiva competenza, e con l'occasione, nel richiamare altresì l'attenzione sull'importanza del controllo dei centri di prima accoglienza, si confida nella consueta ed attenta collaborazione delle SS.LL.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(di Bari)

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo

Roma, data protocollo

ALLE PREFETTURE – UU.TT.GG.
LORO SEDI

AI COMMISSARIATI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO
BOLZANO

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

OGGETTO: Nuovo schema di capitolato d'appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione ed al funzionamento dei centri di prima accoglienza approvato con D.M. in data 20/11/2018.

Per opportuna conoscenza, si trasmette la favorevole sentenza n. 7321/2019, pubblicata lo scorso 6 giugno, con la quale il T.A.R. Lazio, Sezione Prima Ter, ha respinto il ricorso proposto da un'A.T.I. contro la Prefettura di Udine nonché contro questo Ministero, per l'annullamento – rispettivamente - del bando di gara pubblicato dal medesimo U.T.G. per l'affidamento del servizio di accoglienza in favore di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e del presupposto D.M. del 20/11/2019 approvativo dello schema di capitolato d'appalto in oggetto indicato.

Il G.A., nell'esaminare i motivi di doglianza esposti dai ricorrenti, essenzialmente riconducibili sia alla asserita "*manifestatamente*" incongruità del prezzo a base d'asta, sia alla previsione dell'attribuzione premiale di un punteggio di 28 punti alle offerte con incrementi prestazionali del personale, nell'ambito dei 70 riservati agli elementi che compongono l'offerta tecnica, li ha ritenuti del tutto infondati.

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo

In particolare, per quanto riguarda il primo motivo di censura, lo stesso Giudice, richiamando espressamente il contenuto dell'Allegato B accluso allo schema di capitolato relativo alla stima dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza, ha rilevato l'infondatezza di quanto dedotto dai ricorrenti circa l'incongruità ed irragionevolezza dell'importo a base d'asta nonché in ordine al fatto che il medesimo importo avrebbe - da un lato - non tenuto conto di alcuni costi quali i costi di sicurezza, quelli di assistenza sanitaria e di fornitura e distribuzione di farmaci, le spese generali, l'utile d'impresa, i costi di allestimento degli alloggi e - dall'altro - sottovalutato la stima di altri costi quali quello delle strutture e della manodopera.

Relativamente al secondo motivo di doglianza, il TAR ha chiaramente affermato che "*la maggiore disponibilità di unità di personale o di ore sono aspetti dell'offerta tecnica estranei all'offerta economica e non appaiono di rilevanza tale da alterare la necessaria neutralità della valutazione dell'offerta tecnica*".

Lo stesso G.A. ha inoltre evidenziato che "*Nel caso di specie, la scelta di premiare l'offerta tecnica in base al personale messo a disposizione o alle ore settimanali per i servizi di assistenza sociale è congrua rispetto alla tipologia di appalto per servizi di accoglienza nei quali la presenza di operatori è di per sè garanzia di una più efficiciente e attenta gestione e non trasforma l'offerta tecnica in offerta economica*".

Nell'inviare copia della suddetta sentenza, si evidenzia come i principi ivi stabiliti possano costituire utili riferimenti anche in un'ottica applicativa del nuovo capitolato.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Michela Lattarulo)

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

N. 01786/2019 REG.RIC.

Pubblicato il 06/06/2019

Firmato digitalmente

N. 07321/2019 REG.PROV.COLL.
N. 01786/2019 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Ter)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1786 del 2019, proposto da: Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus, Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa Sociale Onlus, "Il Mosaico" Consorzio di Cooperative Sociali, Società Cooperativa Sociale, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dagli avvocati Roberto Paviotti, Fabrizio Paviotti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Roberto Paviotti in Roma, via Canina n. 6;

contro

Ufficio Territoriale del Governo Udine, Ministero dell'Interno, Cri - Croce Rossa Italiana, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliati ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Croce Rossa Italiana - Comitato di Udine Onlus non costituito in giudizio;

per l'annullamento

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

N. 01786/2019 REG.RIC.

previa sospensione dell'efficacia

a) del Bando di gara, con relativi allegati, pubblicato dalla Prefettura di Udine in data 22 gennaio 2019 per l'affidamento sul territorio della Provincia di Udine del servizio di accoglienza ed assistenza, in singole unità abitative aventi capacità recettiva massima di 50 posti complessivi, di 1100 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale dalla data presunta del 1° aprile 2019 fino alla data anch'essa presunta del 31 marzo 2020;

b) del presupposto Decreto del Ministero dell'Interno prot. 14801/2018 del 20 novembre 2018 con il quale è stato approvato il "Nuovo schema di capitolato di appalto dei servizi di accoglienza" e dei suoi allegati recepiti dalla Prefettura di Udine e venuti a formare la lex specialis di gara.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio dell'Ufficio Territoriale del Governo di Udine e del Ministero dell'Interno e di Cri - Croce Rossa Italiana;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 28 maggio 2019 il cons. Anna Maria Verlengia e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

Con ricorso, notificato l'8 febbraio 2019 e depositato in pari data, i ricorrenti Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus, Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa Sociale Onlus, "Il Mosaico" Consorzio di Cooperative Sociali e Società Cooperativa Sociale impugnano il bando di gara concernente "l'affidamento sul territorio della Provincia di Udine del servizio di accoglienza ed assistenza, in singole unità abitative aventi capacità recettiva massima di 50 posti complessivi, di 1100 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale dalla data presunta del 1° aprile 2019 fino alla data anch'essa presunta del 31 marzo

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

2020".

I ricorrenti impugnano, altresì, il decreto del Ministero dell'Interno prot. 14801/2018 del 20 novembre 2018, recante l'approvazione del "Nuovo schema di capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi per la gestione e il funzionamento dei centri di prima accoglienza, di cui al decreto legge 30 ottobre 1995, n.451, convertito dalla legge 29 dicembre 1995 n. 563, dei centri di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 142 edei centri di cui agli artt. 10– ter e 14 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni, con relativi allegati".

I ricorrenti espongono in fatto:

- di essere, in ATI con altre imprese, gli attuali gestori nel territorio della Provincia di Udine dei servizi di accoglienza "diffusa" in singole unità abitative di capacità inferiore a 50 posti complessivi di cittadini extracomunitari richiedenti protezione internazionale, a seguito della procedura di gara aggiudicata in data 14 novembre 2017 dalla Prefettura di Udine, fino al termine prorogato del 30 marzo 2019;
- che, a fronte della scadenza del precedente affidamento, con il bando impugnato, pubblicato in data 22 gennaio 2018, la Prefettura di Udine indiceva una nuova procedura di gara aperta per l'affidamento dei medesimi servizi di accoglienza, come in epigrafe indicato, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per un importo complessivo a base d'asta di 8.572.025,99 euro, con termine di presentazione delle offerte fissato al 25 febbraio 2019;
- che, da tale importo complessivo, l'articolo 6 del bando individuava il prezzo posto a base d'asta pari all'importo di 21,35 euro pro capite pro die quale totale giornaliero da destinare alla prestazione del servizio offerto ad ogni cittadino straniero;
- che nell'allegato 3 del bando di gara, titolato "Struttura dell'offerta", veniva prevista l'attribuzione di 28 punti premiali su 70 per le offerte che avrebbero presentato maggiori risorse di personale e un incremento nel servizio offerto;

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

N. 01786/2019 REG.RIC.

- che entrambi i profili suindicati nella lex specialis hanno costituito recepimento dello "Schema del disciplinare di gara" e del "Nuovo schema di capitolato di appalto dei servizi di accoglienza", trasmessi con la circolare di accompagnamento al decreto ministeriale del 20 novembre 2018 impugnato, intervenuto a seguito della rivisitazione dei sistemi di gestione delle strutture di accoglienza disposta dalla "Direttiva Salvini" del 23 luglio 2018.

Il ricorso è affidato ai seguenti motivi di censura:

1) violazione di legge: violazione degli articoli 30 e 95 del d.lgs. 50/2016; eccesso di potere per difetto di istruttoria, manifesta illogicità ed irragionevolezza, travisamento dei fatti, relativamente al prezzo a base d'asta pari all'importo di 21,35 euro pro capite pro die, come stabilito dal "Nuovo schema di capitolato" del decreto ministeriale impugnato e recepito dalla lex specialis.

Tale importo, inferiore rispetto a quello di 34,64 euro della precedente gara, sarebbe manifestamente incongruo in quanto non sufficiente a garantire tutti i costi per l'esecuzione del servizio di accoglienza, in violazione degli artt. 30 e 95 del d.lgs. 50/2016, nonché in contrasto con l'articolo 17 par. 2 della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

Ne discenderebbe, pertanto, l'illegittimità del presupposto decreto ministeriale nonché, in via derivata, della suddetta clausola del bando che, rendendo impossibile la corretta formulazione di una offerta adeguata comprensiva di tutti i costi per lo svolgimento del servizio da aggiudicare, avrebbe portata immediatamente escludente la partecipazione alla gara;

2) violazione di legge: violazione dei commi 6, 10bis, e 14bis dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016; eccesso di potere per sviamento, illogicità e ingiustizia manifesta, relativamente alla clausola del bando di gara che ha previsto, in sede di valutazione delle offerte tecniche, l'attribuzione premiale di un punteggio di 28 punti su 70 alle offerte aventi più unità di personale e di servizio.

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

Tale previsione della lex specialis, frutto del recepimento di quanto stabilito nel decreto ministeriale impugnato al capitolo "Ponderazione degli elementi di valutazione e criteri di attribuzione dei punteggi", premierebbe gli aspetti attinenti alla quantità intrinseca dell'offerta tecnica, legati al surplus di ore e di operatori, in violazione dell'articolo 95 del d.lgs. 50/2016 che, invece, al fine dell'aggiudicazione dell'appalto, impone la valutazione degli aspetti qualitativi e non quantitativi delle prestazioni oggetto dell'offerta.

Ne deriverebbe, pertanto, l'illegittimità di tale clausola del bando per la sua portata escludente, in quanto impedirebbe ai ricorrenti di formulare un'offerta congrua, competitiva e sostenibile, nonché l'illegittimità del presupposto decreto ministeriale nella parte in cui ha previsto tale premialità.

Alla luce dei suddetti motivi di censura, i ricorrenti chiedono l'annullamento degli atti impugnati, previa sospensione cautelare con provvedimento monocratico ex art. 56 c.p.a. a fronte della scadenza imminente della presentazione delle offerte (25 febbraio 2019).

Con decreto cautelare n. 1034 dell'11 febbraio 2019 è stata respinta l'istanza di misura cautelare monocratica, ritenendo non sussistenti le ragioni di estrema gravità ed urgenza richiesti dall'art. 56 del c.p.a. per la concessione della stessa, considerato il carattere generale degli atti impugnati, ed è stata fissata per l'esame collegiale dell'istanza cautelare la camera di consiglio del 26 febbraio 2019.

In data 19 febbraio 2019 si sono costituiti in giudizio l'Ufficio Territoriale del Governo Udine, il Ministero dell'Interno e Cri - Croce Rossa Italiana che, con memoria depositata il successivo 22 febbraio, hanno eccepito l'inammissibilità del ricorso, in quanto le clausole del bando impugnate, riguardando aspetti connessi alla valutazione della convenienza economica dell'offerta, non sarebbero immediatamente escludenti la partecipazione alla gara e, quindi, non avrebbero portata lesiva per i ricorrenti. A sostegno dell'inammissibilità del ricorso, nonché per insistere comunque per la sua infondatezza nel merito, le amministrazioni resistenti hanno rappresentato, altresì, che i ricorrenti avrebbero già partecipato a

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

una procedura negoziata indetta dalla Prefettura di Udine il 14 dicembre 2018, basata sul medesimo capitolato impugnato e avente ad oggetto i medesimi servizi quantitativi e qualitativi del bando oggetto del presente ricorso e la medesima base d'asta, per la quale, peraltro, i ricorrenti sarebbero risultati aggiudicatari in ATI con altre associazioni in data 31 dicembre 2018.

Alla camera di consiglio del 26 febbraio 2019 il Collegio, con ordinanza n. 1327/2019, ha respinto la domanda di sospensione dei provvedimenti impugnati.

In data 7 maggio 2019 i ricorrenti hanno depositato documentazione relativa alla sopravvenuta partecipazione alla procedura di gara sub judice, come Raggruppamento Temporaneo di Imprese insieme alla Cooperativa Sociale Onlus Aracom (tramite l'offerta economica dell'8 marzo 2019), e alla loro successiva aggiudicazione (con nota della Prefettura di Udine prot. n. 33104 del 30 aprile 2019), nonché una dichiarazione, allegata all'offerta economica presentata, secondo cui la partecipazione alla gara e l'aggiudicazione non comporterebbe né rinuncia al presente ricorso né acquiescenza alla base d'asta, comunque ritenuta incongrua alla luce dei motivi di censura.

Con memoria depositata il successivo 10 maggio 2019 i ricorrenti, alla luce della documentazione prodotta, hanno insistito per l'accoglimento del ricorso, rappresentando che, nonostante la sopravvenuta partecipazione e aggiudicazione alla gara, permarrebbe in capo agli stessi l'interesse a ottenere l'annullamento del bando e del presupposto decreto del Ministero dell'Interno relativamente all'illegittimo importo a base d'asta.

All'udienza del 28 maggio 2019 il ricorso è stato trattenuto in decisione.

DIRITTO

Il ricorso è infondato. Ciò consente al Collegio di tralasciare lo scrutinio dell'eccezione preliminare avanzata dai resistenti di inammissibilità del ricorso per carenza di interesse, atteso che i ricorrenti, come risulta dagli atti depositati, hanno partecipato in RTI alla procedura di gara sub judice e sono risultate aggiudicatarie

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020

N. 01786/2019 REG.RIC.

della stessa in base al decreto di aggiudicazione emanato dalla Prefettura di Udine in data 30 aprile 2019 a conferma del carattere non escludente delle clausole impugnate.

Il Bando riguarda l'affidamento mediante accordo quadro relativo al territorio della Provincia di Udine del servizio di accoglienza ed assistenza, in singole unità abitative con capacità massima fino a 50 posti, per 1100 richiedenti protezione internazionale, dal 1° aprile 2019 fino al 31 marzo 2020.

Lo schema di capitolato allegato al Bando è stato approvato con il DM 20 novembre 2018, con il quale è stato superato il precedente capitolato, approvato con DM del 7 marzo 2017, riguardante la fornitura di beni e servizi per la gestione e il funzionamento dei centri di prima accoglienza, di cui al decreto legge 30 ottobre 1995, n. 451, convertito dalla legge 29 dicembre 1995 n. 563, dei centri di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 142 edei centri di cui all'articolo 10 – ter e 14 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni, con relativi allegati.

Il Capitolato di cui al citato DM 20 novembre 2018 introduce una differenziazione nella modalità di prestazione dei servizi in relazione alla tipologia ed alla dimensione dei centri, in attuazione della Direttiva del 23 Luglio 2018 del Ministero dell'Interno che ha ridefinito "i servizi di prima accoglienza riservati ai richiedenti asilo, in linea con le raccomandazioni formulate dalla Corte dei Conti", riservando gli interventi di accoglienza integrata, volti al supporto di percorsi di inclusione sociale e funzionali al conseguimento di una effettiva autonomia personale, alle sole strutture di secondo livello a favore dei beneficiari di una forma di protezione, privilegiando per i servizi di prima accoglienza l'ospitalità in strutture di medie e piccole dimensioni.

Per quelli che qui interessano, ovvero i centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi, è prevista l'autonoma gestione dei servizi di preparazione dei pasti, di lavanderia e di pulizia e igiene ambientale da parte del migrante. L'erogazione dei rimanenti servizi è

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0080270 del 21/12/2020